



AstraZeneca patteggia negli Usa il pagamento di 520 milioni di dollari per marketing illegale 45 milioni all'ex-dipendente che promosse la causa, fatta propria dal governo. La compagnia paga ma respinge le accuse

Fonte: RSI News

La multinazionale farmaceutica anglo-svedese AstraZeneca, pur respingendo ogni addebito, ha patteggiato con il dipartimento della Giustizia statunitense il pagamento di una maxi-multa di 520 milioni di dollari, per chiudere il caso in cui era accusata di aver promosso l'antipsicotico Seroquel per utilizzi non autorizzati come sicuri ed efficaci dalla Food and Drug Administration (FDA).

Tra il 2001 e il 2006 AstraZeneca ha promosso presso psichiatri ed altri medici il Seroquel per indicazioni terapeutiche non autorizzate, come aggressività, ansia, disturbi dell'Alzheimer, deficit di attenzione e iperattività, depressione, insonnia, disturbi da stress.

Queste azioni di marketing illegale hanno indotto i medici a prescrivere il Seroquel anche per questi disturbi e i programmi sanitari pubblici Medicare e Medicaid sono stati danneggiati, perché hanno dovuto rimborsare prescrizioni dell'antipsicotico, anche per utilizzi non autorizzati.

AstraZeneca ha promosso il Seroquel anche presso medici che non trattano specificamente la schizofrenia e il disturbo bipolare, per cui il Seroquel è autorizzato, medici che curano gli anziani, medici di base, pediatri, nonché in strutture di assistenza a lungo termine e nelle prigioni.

Tra i metodi utilizzati da AstraZeneca vi erano quelli di influenzare indebitamente i relatori a convegni organizzati dalla casa farmaceutica, reclutare medici che facessero da relatori su usi non autorizzati del Seroquel o conducessero studi in tal senso. Medici venivano anche pagati per firmare articoli, scritti all'interno della compagnia, su studi clinici, a cui loro non avevano partecipato. Questi articoli venivano poi utilizzati per promuovere presso i dottori l'utilizzo del Seroquel per indicazioni non autorizzate.

Nell'ambito del patteggiamento, AstraZeneca ha anche sottoscritto un *Corporate Integrity Agreement* quinquennale, che prevede numerosi impegni, tra cui quello di pubblicare sul proprio sito le informazioni su pagamenti a medici. La violazione dell'accordo prevede sanzioni, che vanno dalla multa all'inibizione a poter concludere accordi con il governo e le sue agenzie.

La causa contro AstraZeneca è partita dalla denuncia di un suo ex-dipendente, James Wetta, fatta propria dal governo. A Wetta andranno 45 milioni di dollari, derivanti dal patteggiamento.

Prima di questo patteggiamento, le spese legali per le cause relative al Seroquel sono costate ad AstraZeneca 623 milioni di dollari, che eccedono la quota assicurativa di cui la compagnia gode e che d'ora in poi, di conseguenza, andranno a detrimento dei profitti.

AstraZeneca è oggetto di oltre 14.000 cause civili, promosse da pazienti che si ritengono danneggiati dall'assunzione del Seroquel, sui cui rischi la casa produttrice non avrebbe informato adeguatamente, in particolare per quanto riguarda diabete, iperglicemia e sovrappeso.